



### **I Lettura Ez 37,12-14**

12-“Così dice il Signore Dio: Ecco, io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe, o popolo mio, e vi riconduco nella terra d’Israele. 13-Riconoscerete che io sono il Signore, quando aprirò le vostre tombe e vi farò uscire dai vostri sepolcri, o popolo mio. 14-Farò entrare in voi il mio spirito e rivivrete; vi farò riposare nella vostra terra. Saprete che io sono il Signore. L’ho detto e lo farò”.  
Oracolo del Signore Dio.

### **II Lettura Romani 8,8-11**

8-Fratelli, quelli che si lasciano dominare dalla carne non possono piacere a Dio. 9-Voi però non siete sotto il dominio della carne, ma dello Spirito, dal momento che lo Spirito di Dio abita in voi. Se qualcuno non ha lo Spirito di Cristo, non gli appartiene. 10-Ora, se Cristo è in voi, il vostro corpo è morto per il peccato, ma lo Spirito è vita per la giustizia. 11-E se lo Spirito di Dio, che ha risuscitato Gesù dai morti, abita in voi, colui che ha risuscitato Cristo dai morti darà la vita anche ai vostri corpi mortali per mezzo del suo Spirito che abita in voi.

### **Vangelo Giovanni 11,1-45**

-In quel tempo, un certo Lazzaro di Betània, il villaggio di Maria e di Marta sua sorella, era malato. 2-Maria era quella che cospargesse di profumo il Signore e gli asciugò i piedi con i suoi capelli; suo fratello Lazzaro era malato. 3-Le sorelle mandarono dunque a dirgli: «Signore, ecco, colui che tu ami è malato». 4-All’udire questo, Gesù disse: «Questa malattia non porterà alla morte, ma è per la gloria di Dio, affinché per mezzo di essa il Figlio di Dio venga glorificato». 5-Gesù amava Marta e sua sorella e Lazzaro. 6-Quando sentì che era malato, rimase per due giorni nel luogo dove si trovava. 7-Poi disse ai discepoli: «Andiamo di nuovo in Giudea!». 8-I discepoli gli dissero: «Rabbi, poco fa i Giudei cercavano

### **Il commento**

Ripercorriamo brevemente le tappe della grande catechesi biblica che la liturgia quaresimale/battesimale ci ha proposto in queste domeniche: **Gesù Messia** (I domenica di Quaresima), **Gesù-Gloria di Dio** (II domenica), **Gesù-Acqua viva** (III domenica), **Gesù-Luce** (IV domenica) e **Gesù-Vita** in questa V domenica.

Gesù stesso nel Vangelo si definisce: **“Io sono la risurrezione e la vita”** ed è il tema unificante di questa domenica. Nella prima lettura vi è la profezia di Ezechiele, che si compie con la risurrezione di Lazzaro: **“Io apro i vostri sepolcri, vi faccio uscire dalle vostre tombe”**. L’azione dello Spirito di Dio dona la vita ad ossa aride e secche rimettendo in piedi un popolo nuovo, immenso, vivo, che sta in piedi, pronto per il grande ritorno nella terra d’Israele. Gli scheletri calcificati rappresentano la storia di un’umanità morta, peccatrice e ribelle dove c’è ogni **“sepolcro imbiancato”**. Invocando l’azione dello Spirito **“conosceremo che Lui solo è il Signore”** (v.14).

Così san Paolo nella seconda lettura ribadisce che **“nel corpo morto a causa del peccato”** passa **“lo Spirito che dà vita”** per cui per Grazia passiamo dalla fragilità del peccato all’eternità liberante, dalla morte alla vita. E al versetto 11 ribadisce: **“Lo Spirito di Colui che ha risuscitato Gesù dai morti darà vita anche ai vostri corpi mortali”**.

Il cuore del mistero pasquale consiste nel fatto che Cristo è venuto per morire e risorgere di nuovo, a fare per noi quello che ha fatto per Lazzaro **“Liberatelo e lasciatelo andare”**. Gesù ci libera non solo dalla morte fisica ma dalle tante altre morti che ci affliggono e ci rendono ciechi: il peccato, le sofferenze, le relazioni interpersonali interrotte. Il prefazio della Messa di oggi dice: **“Vero uomo come noi, egli pianse l’amico Lazzaro; Dio e Signore della vita, lo richiamò dal sepolcro; oggi estende a tutta l’umanità la sua misericordia, e con i suoi sacramenti ci fa passare dalla morte alla vita”**. **Per noi è allora essenziale immergerci continuamente nel suo mistero pasquale**. Al di fuori non troveremo salvezza! L’incontro settimanale della domenica con il Signore crocifisso e risorto esprime la nostra fede nel fatto che **egli è, qui e ora**, la nostra risurrezione e la nostra vita.

**“Lazzaro vieni fuori”** è la parola che ciascuno di noi ha sentito emergendo dal fonte battesimale nel giorno del proprio Battesimo, passando così da una vita vecchia a una nuova esistenza in Cristo. E sarà la medesima parola che ogni credente ascolterà alla fine della sua vita: **“I morti udranno la voce del Figlio di Dio e quelli che l’avranno ascoltata vivranno ... Verrà l’ora in cui tutti coloro che sono nei sepolcri udranno la voce e ne usciranno: quanti fecero il bene per una risurrezione di vita e quanti fecero il male per una risurrezione di condanna”** (Gv 5,25.28-29).

Oltre alla morte fisica, vi può essere anche un’altra morte, quella dell’anima a causa del peccato. Così come vi può essere una morte non fisica, quale è la totale assenza di energia, di speranza, di voglia di vivere e di lottare che possiamo chiamare morte del cuore.

Possiamo qui ricordare la famosa **“notte dell’Innominato”** ne **I Promessi Sposi** di Alessandro Manzoni. L’Innominato, un mattino si alza dopo che la coscienza lo ha torturato tutta la notte per i suoi delitti. Sente da lontano le campane che suonano a festa e manda i suoi **“bravi”** a informarsi su cosa stia succedendo. Saputo che c’è in visita il cardinale Federico Borromeo, scende in paese, più che altro per vedere **“cosa hanno da stare allegri tutte quelle canaglie”** dice. Appena si trova in presenza dell’uomo di Dio, gli grida, più arrabbiato con se stesso che pentito: **“Ho l’inferno nel cuore”**. Finalmente, dopo la sua Confessione, il perdono, l’abbraccio del pastore e le lacrime, si alza ripetendo: **“Provo un refrigerio, una gioia, sì una gioia, quale non ho provato mai in tutta la mia orribile vita!”**. Manda subito a liberare Lucia che teneva prigioniera nel suo castello. Comincia una vita nuova! Forse non si poteva descrivere meglio di così cosa sia una risurrezione del cuore.

Chi può darci questa risurrezione del cuore? Solo Gesù! Bisogna fare come hanno fatto Marta e Maria **“mandare a chiamare Gesù”**, invocarlo proprio come fanno le persone sepolte sotto una valanga o sotto le macerie di un terremoto per richiamare con i loro gemiti l’attenzione dei soccorritori. A volte, però, le persone che si trovano in questa situazione non riescono neppure a pregare. Sono come Lazzaro nella tomba. Bisogna che altri facciano qualcosa per loro e Gesù lo dice chiaramente ai suoi discepoli: **“Guarite gli infermi, risuscitate i morti”** (Mt 10,8). Ma nella storia contiamo sulla punta delle dita i santi che hanno messo in pratica questo comando di Gesù. Cosa intendeva soprattutto Gesù? Parlava dei morti nel cuore, i morti spirituali. Parlando del figlio prodigo, il padre dice: **“Era morto**



02/04/2017 – V Domenica di Quaresima Tempo Ordinario - A  
a cura di Maria Grazia Rasia – ausiliaria diocesana

*di lapidarti e tu ci vai di nuovo?». 9- Gesù rispose: «Non sono forse dodici le ore del giorno? Se uno cammina di giorno, non inciampa, perché vede la luce di questo mondo; 10-ma se cammina di notte, inciampa, perché la luce non è in lui».*

*11-Disse queste cose e poi soggiunse loro: «Lazzaro, il nostro amico, si è addormentato; ma io vado a svegliarlo». 12-Gli dissero allora i discepoli: «Signore, se si è addormentato, si salverà». 13-Gesù aveva parlato della morte di lui; essi invece pensarono che parlasse del riposo del sonno. 14-Allora Gesù disse loro apertamente: «Lazzaro è morto 15-e io sono contento per voi di non essere stato là, affinché voi crediate; ma andiamo da lui!». 16-Allora Tommaso, chiamato Didimo, disse agli altri discepoli: «Andiamo anche noi a morire con lui!».*

*17-Quando Gesù arrivò, trovò Lazzaro che già da quattro giorni era nel sepolcro. 18-Betània distava da Gerusalemme meno di tre chilometri 19-e molti Giudei erano venuti da Marta e Maria a consolarle per il fratello. 20-Marta dunque, come udì che veniva Gesù, gli andò incontro; Maria invece stava seduta in casa. 21-Marta disse a Gesù: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto! 22-Ma anche ora so che qualunque cosa tu chiederai a Dio, Dio te la concederà». 23-Gesù le disse: «Tuo fratello risorgerà». 24-Gli rispose Marta: «So che risorgerà nella risurrezione dell'ultimo giorno». 25-Gesù le disse: «Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; 26-chiunque vive e crede in me, non morirà in eterno. Credi questo?». 27-Gli rispose: «Sì, o Signore, io credo che tu sei il Cristo, il Figlio di Dio, colui che viene nel mondo».*

*28-Dette queste parole, andò a chiamare Maria, sua sorella, e di nascosto le disse: «Il Maestro è qui e ti chiama». 29-Udito questo, ella si alzò subito e andò da lui. 30-Gesù non era entrato nel villaggio, ma si trovava ancora là dove Marta gli era andata incontro. 31-Allora i Giudei, che erano in casa con lei a*

*ed è tornato in vita” (Luca 15,32) e non intendeva la morte fisica, ma al fatto che era tornato a casa.*

Questo comando di Gesù è rivolto a tutti i suoi discepoli, quindi anche a noi. Come si fa a risuscitare, oggi o nei prossimi giorni, un morto? Hai un genitore anziano in casa o all'ospizio? Forse ha il cuore morto per il silenzio dei figli. Fagli una telefonata, se puoi promettigli che domani andrai a trovarlo ... probabilmente lo avrai risuscitato. Tua moglie è uscita di casa demoralizzata per l'ennesimo scontro: telefonagli, fagli rinascere in cuore la fiducia ... e così molti altri esempi di vita ciascuno di noi potrebbe trovare ...dobbiamo solo darci da fare!



02/04/2017 – V Domenica di Quaresima Tempo Ordinario - A  
a cura di Maria Grazia Rasia – ausiliaria diocesana

*consolarla, vedendo Maria alzarsi in fretta e uscire, la seguirono, pensando che andasse a piangere al sepolcro.*

*32-Quando Maria giunse dove si trovava Gesù, appena lo vide si gettò ai suoi piedi dicendogli: «Signore, se tu fossi stato qui, mio fratello non sarebbe morto!». 33-Gesù allora, quando la vide piangere, e piangere anche i Giudei che erano venuti con lei, si commosse profondamente e, molto turbato, 34-domandò: «Dove lo avete posto?». Gli dissero: «Signore, vieni a vedere!». 35-Gesù scoppiò in pianto. 36-Dissero allora i Giudei: «Guarda come lo amava!». 37-Ma alcuni di loro dissero: «Lui, che ha aperto gli occhi al cieco, non poteva anche far sì che costui non morisse?».*

*38-Allora Gesù, ancora una volta commosso profondamente, si recò al sepolcro: era una grotta e contro di essa era posta una pietra. 39-Disse Gesù: «Togliete la pietra!». Gli rispose Marta, la sorella del morto: «Signore, manda già cattivo odore: è lì da quattro giorni». 40-Le disse Gesù: «Non ti ho detto che, se crederai, vedrai la gloria di Dio?». 41-Tolsero dunque la pietra. Gesù allora alzò gli occhi e disse: «Padre, ti rendo grazie perché mi hai ascoltato. 42-Io sapevo che mi dai sempre ascolto, ma l'ho detto per la gente che mi sta attorno, perché credano che tu mi hai mandato». 43-Detto questo, gridò a gran voce: «Lazzaro, vieni fuori!». 44-Il morto uscì, i piedi e le mani legati con bende, e il viso avvolto da un sudario. Gesù disse loro: «Liberatelo e lasciatelo andare». 45-Molti dei Giudei che erano venuti da Maria, alla vista di ciò che egli aveva compiuto, credettero in lui.*